



Comunicato Stampa

Proposta votata all'unanimità dal Consiglio Direttivo riunitosi ieri sera
AGGRESSIONI AI MEDICI: L'ORDINE DI ROMA SI COSTITUIRÀ PARTE CIVILE E FORNIRÀ TUTELA LEGALE
FALCONI: "SUPERATO OGNI LIVELLO DI GUARDIA, IL FENOMENO VA ARGINATO A TUTTI I COSTI"

Il Consiglio direttivo dell'**Ordine provinciale dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma**, riunitosi ieri sera, ha deliberato all'unanimità di proporre alla propria Assemblea, che si terrà domenica prossima, la costituzione di parte civile e la tutela legale gratuita per tutti gli iscritti vittime di atti di particolare violenza, verbale o fisica. La decisione fa seguito agli ultimi casi di cronaca che hanno visto medici della Capitale subire intimidazioni ed aggressioni.

*"Ormai è uno stillicidio quotidiano di violenze contro i medici, soprattutto se donne, ovunque essi operino, ma in particolare nei pronto soccorso e nelle guardie mediche. E quasi sempre questi atti non vengono denunciati. Occorre arginare il fenomeno sia sul piano culturale sia su quello legale", ha affermato **Mario Falconi**, Presidente dell'Ordine, al termine del Consiglio. "Sul primo piano abbiamo già chiesto un'azione d'informazione sinergica tra tutti i soggetti che hanno ruolo, istituzionale e professionale, nel campo della sanità, chiamando anche il Ministro Ferruccio Fazio a fare chiarezza sui mass media, ed in particolare in tv, sui presunti errori medici (circa lo 0,02% di tutti gli atti professionali compiuti in un anno) e sui rischi connessi a qualsiasi atto medico (il rischio zero in sanità non esiste). Sul secondo piano intendiamo supportare la denuncia dei reati subiti da parte di quei colleghi minacciati o aggrediti, i quali oggi spesso rinunciano ad intraprendere questa via, per paura, per i costi di un patrocinio legale o per semplice sfiducia. Metteremo in campo anche altre iniziative per non far sentire più soli questi nostri medici, vittime di violenze gratuite e saremo sempre al loro fianco, per contribuire a dare più sicurezza e serenità al delicato lavoro che svolgono nel primario interesse della tutela della salute dei cittadini.*

Roma, 10 dicembre 2010